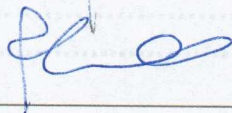


Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro

D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

PROTOCOLLO AZIENDALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Azienda	 Ministero Istruzione Università e Ricerca ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA
Indirizzo	Via Belle Arti 5440126 Bologna

Datore di Lavoro Dott. Michelangelo Poletti	Firmato digitalmente da: POLETTI MICHELANGELO Data: 26/11/2021 15:03:51
RSPP Ing. Giuseppe Pacelli	AIASCERT S.r.l. Certificazione Competenze Professionali MANAGER DEI SISTEMI DI SALUTE E SICUREZZA Giuseppe PACELLI N° reg. 025/2011 - Scad. 31/07/2023
Medico Competente Dott.ssa Sonia Maddaloni	Dott.ssa SONIA MADDALONI MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO
RLS Paola Coco	



Azienda Associata al Network A.I.A.S. n. 12339
Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania (n. 197)

Sede legale: Via Cerreto, 25 • 82030 San Salvatore Telesino (BN) - REA BN 107975 P. IVA 01280480623
Sede operativa: Via Nazionale Sannitica, 8 • 82037 Teleso Terme (BN)
Sede operativa: Via Baldassarre Peruzzi, 51/A • 53100 Siena (SI)
Sede operativa: Via Valli Valdostane • 11100 Aosta (AO)
Scuola di Formazione: Via Cerreto, 19/B • 82030 San Salvatore Telesino (BN)
Tel. 0824.941328 • Fax 0824.094515 • e-mail: info@innova-srl.it • P.E.C. innova@pec.aruba.it • sito internet: www.innova-srl.it

REV. del 15/11/2021

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. DEFINIZIONI	4
3. COMITATO COVID-19	6
4. INFORMAZIONE/FORMAZIONE	6
5. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO	7
6. ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO	8
7. GESTIONE AMBIENTI DI LAVORO E SPAZI COMUNI	9
8. DPI e PRESIDIO	9
9. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	10
10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	11
11. GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA IN SEDE	11
12. PRESENZA DI PERSONA COVID-19 ACCLARATA IN SEDE	12
13. SORVEGLIANZA SANITARIA.....	13
14. NOTA FINALE	14
ALLEGATI	15
Segnaletica e cartellonistica.....	15

1. PREMESSA

Il presente protocollo costituisce la revisione e aggiornamento del Protocollo *per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2* negli ambienti di lavoro, in accordo alle disposizioni del Protocollo di intesa Governo e Parti Sociali del 24 aprile 2020 successivamente aggiornato in data 6 aprile 2021. Tale aggiornamento tiene conto in particolare delle disposizioni contenute per l'università nel D.L. 6 agosto 2021, n. 111, nel D.L. 10 settembre 2021, n. 122 ed a quanto stabilito nel D.Lgs. 81/08.

Le disposizioni contenute nel presente Protocollo si applicano a chiunque abbia accesso alle strutture universitarie, compreso il personale di enti terzi la cui sede di lavoro e/o attività sia presso l'Accademia.

2. DEFINIZIONI

Luogo di lavoro

Qualsiasi località fisica nella quale il lavoro e le relative attività sono effettuate sotto il controllo dell'Azienda.

COVID-19

E' il coronavirus responsabile dell'attuale pandemia, denominato SARS-CoV-2 dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che causa una malattia caratterizzata da febbre, tosse e disturbi respiratori. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lo ha definito "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per *disease* e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Caso Possibile

Una persona che soddisfi i criteri clinici.

Caso probabile

Una persona che soddisfi i criteri clinici con un link epidemiologico,
OPPURE
una persona che soddisfi i criteri radiologici.

Caso Confermato

Una persona che soddisfi il criterio di laboratorio.

Contatto di un caso COVID-19

è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Contatto a basso rischio

si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

Contatto stretto (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal *setting* in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

3. COMITATO COVID-19

In conformità al punto 13 del protocollo condiviso del 24 aprile 2020, è costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. Il Comitato è, stabilmente, composto da:

- **dott. Michelangelo Poletti** in qualità di Datore di lavoro;
- **ing. Giuseppe Pacelli** in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- **dott.ssa Sonia Maddaloni** in qualità di medico competente;
- **sig.ra Paola Coco** in qualità di RLS e di rappresentante sindacale;

Potranno, altresì partecipare ai lavori del Comitato, in modo stabile o temporaneo per specifiche problematiche, ulteriori elementi in qualità di delegati dalla funzione datoriale.

Per la sede dell'Ente viene assegnata ai preposti lo svolgimento delle seguenti funzioni operative:

- vigilanza generale;
- controllo e gestione degli ingressi (lavoratori, utenti, fornitori ect.);
- controllo e vigilanza del rispetto delle precauzioni igieniche personali e all'utilizzo dei DPI;
- controllo e gestione degli spazi comuni;
- controllo e gestione degli spostamenti interni e persona sintomatica;

4. INFORMAZIONE/FORMAZIONE

L'informazione al personale sulla tipologia del virus, sui casi di una sua possibile trasmissione, sui sintomi ravvisabili in caso di contrazione della malattia nonché sulle misure igieniche immediate da attuare allo scopo di prevenire un possibile contagio, è stata garantita da subito diffondendo gli allegati ai vari DPCM emanati e contenenti proprio le misure da applicare, poi in modo sistematico con la bozza preliminare del protocollo predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'attività di informazione è costantemente assicurata a cura dei datori di lavoro nei confronti del proprio personale mediante diffusione tempestiva di circolari e protocolli in materia nei luoghi di lavoro, a mezzo e-mail via posta elettronica istituzionale e con pubblicazione sul sito INTRANET.

Sono appendici al presente documento i poster informativi e la cartellonistica apposta nei punti significativi delle sedi e locali.

Ai lavoratori inoltre è fornito (in formato cartaceo e/o elettronico) il seguente documento predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale:

- Opuscolo informativo COVID-19 per il lavoratore.

L'Ente, con opportuni strumenti e sistemi (bachecche, sito intranet, totem informativi ect) porterà a conoscenza dei lavoratori e dei terzi le disposizioni e le misure previste dal presente protocollo.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO

L'Ente, provvederà alla pulizia giornaliera e alla sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, garantendo la pulizia a fine turno e la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

L'Ente assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, nonché alla loro ventilazione.

Pulizie giornaliere: con prodotti igienizzanti della famiglia del cloro (ipoclorito di sodio), degli alcool (alcool denaturato), perossido di idrogeno (acqua ossigenata) dei:

- Locali e delle attrezzature di lavoro (computer, tastiere, mouse, cornetta telefono, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi, e tutti e tutte le attrezzature di uso promiscuo);
- Veicoli;
- Locali comuni, condizionatori, porte, finestre, servizi igienici, ascensori, erogatori automatici, corrimano ecc..., dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto.

E' indispensabile che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

L'accesso agli ascensori solo ed esclusivamente se è garantito il distanziamento e/o con accesso esclusivo a particolari categorie di soggetti (apporre i cartelli che indicano la capienza massima per ogni ascensore per il rispetto del distanziamento).

Sanificazione periodica: utilizzando specifici prodotti riconosciuti dai competenti istituti di sanità, rigorosamente a locali chiusi e in assenza di utenza e di personale, anche da ditte specializzate con rilascio certificazione:

- delle attrezzature di lavoro (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi, ecc...);

- dei veicoli;
- dei locali comuni, condizionatori, porte, servizi igienici, ascensori, ect.

La registrazione degli interventi di pulizia e sanificazione delle sedi di lavoro saranno a cura:

- della ditta incaricata (pulizie giornaliere);
- dell'ufficio approvvigionamenti (sanificazione periodica).

6. ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

A decorrere dal 1 settembre 2021, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale che opera presso l'università, indipendentemente dal regime di lavoro adottato, e studenti universitari, devono essere in possesso e sono tenuti a esibire la **certificazione verde COVID-19 (GREEN PASS)**.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

In tutti i casi chi accede e staziona nelle sedi dell'università è tenuto ad indossare obbligatoriamente la mascherina chirurgica, a osservare la distanza di sicurezza di almeno un metro e disinfettare con frequenza le proprie mani.

Si ricorda che vanno rispettate le seguenti misure di prevenzione:

- In presenza di febbre oltre 37,5 °C o altri sintomi influenzali, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio, avvertendo il datore di lavoro, chiamando il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Chiunque presenti sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° non potrà permanere nei locali universitari;
- l'accesso agli spazi universitari è precluso a chi abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 nel rispetto delle misure di quarantena e di isolamento stabilite dalle vigenti circolari del Ministero della Salute;
- l'accesso agli spazi universitari di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve avvenire nel rispetto delle misure di quarantena e di isolamento stabilite dalle vigenti circolari del Ministero della Salute;
- vanno rispettate le norme di legge nonché tutte le disposizioni di precauzione e prevenzione dettate dalle Autorità e/o disposte dall'Ateneo per la gestione dell'emergenza;
- vanno osservate le ulteriori e specifiche misure e regole adottate dalla Struttu-

ra cui si debba accedere;

- è raccomandato che all'entrata e all'uscita dagli edifici venga rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro (salvo che le condizioni strutturali logistiche degli edifici lo consentano) ed evitata ogni forma di assembramento. Allo scopo di rendere più efficiente il distanziamento sociale, si raccomanda, ove possibile, a separare i flussi in entrata ed in uscita dagli edifici.

7. GESTIONE AMBIENTI DI LAVORO E SPAZI COMUNI

Negli ambienti di lavoro va assicurato il rispetto del distanziamento minimo.

In particolare, per le postazioni lavorative le funzioni datoriali assicureranno tale requisito con eventuali interventi di:

- riorganizzazione degli spazi lavorativi;
- interposizione di idonei pannelli (in vetro e/o plexiglas) in modo da ridurre a livello minimo il rischio di contagio.

In premessa si raccomanda che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno della sede e sia contingentato l'accesso agli spazi comuni.

L'affollamento viene ridotto anche mediante una rimodulazione degli orari e dei turni.

L'accesso agli spazi comuni, ai punti di ristoro, ai distributori di bevande e alimenti e agli spogliatoi va effettuato secondo quanto necessario, garantendo frequente aerazione dei locali e impiego di mascherina monouso. Inoltre è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.

Una particolare attenzione andrà posta da parte dei responsabili al rischio di creazione di assembramenti in prossimità dei servizi igienici durante i cambi di ora.

8. DPI e PRESIDI

L'Ente mette a disposizione di ogni lavoratore idonei presidi personali individuabili come: dispositivi di protezione individuale (DPI), mascherine chirurgiche (DM) e presidi generici descritti in dettaglio sulla seguente tabella:

Presidi	Descrizione dei presidi
DPI (mascherine per polveri, sostanze chimiche ed agenti biologici)	Sono dispositivi dotati di marchio CE e di conformità ad una specifica norma UNI-EN. Possono far parte della dotazione ordinaria del lavoratore esposto a particolari rischi (antecedente alla emergenza COVID-19).

DM (mascherine chirurgiche)	E' un dispositivo medico e deve avere il marchio CE (in accordo con Direttiva 93/42/CEE o Regolamento (UE) 2017/745). Le mascherine in questo caso sono denominate "mascherine chirurgiche". Ai sensi del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 , art. 16 <u>le mascherine chirurgiche sono considerate dispositivi di protezione individuale (DPI)</u>
Presidi generici (mascherine di comunità)	Mascherina generica o di comunità (non è conforme ad una specifica norma UNI-EN e non è dotata di marchio CE) e, quindi, sono delle semplici barriere fisiche che ostacolano la diffusione del virus. Il loro utilizzo non sostituisce le ulteriori misure precauzionali
Ulteriori DPI	guanti monouso, occhiali antischizzi e visiere facciali: da adottare per circostanze specifiche

Premesso che l'obiettivo primario dell'utilizzo di presidi e/o DPI in emergenza COVID-19 è il contenimento della diffusione del virus.

Si ribadisce che tutti (docenti, personale, studenti, personale esterno) devono utilizzare correttamente la mascherina chirurgica o dispositivi di protezione individuale di livello superiore con copertura di naso e bocca ed evitare contatti fisici, strette di mano, ecc. all'interno degli edifici universitari.

Per gli autisti dei mezzi di trasporto è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica. I mezzi di trasporto dell'Università sono di norma utilizzati "in solitario". Ogni deroga alla presente disposizione va preventivamente autorizzata dal Datore di lavoro e prevede l'obbligo per tutti i lavoratori a bordo di indossare mascherine chirurgiche.

Obbligatorio utilizzare la mascherina nei luoghi al chiuso. L'obbligo si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il **distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani**) che restano invariate e prioritarie.

Negli spazi esterni che raccordano gli edifici dell'Ateneo, se in zona bianca, cessa l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per le situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento interpersonale o si configurino assembramenti o affollamenti

9. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

La limitazione degli spostamenti anche interni è fondamentale, quindi ridotti con utilizzi di comunicazioni con strumenti informatici.

Sono consentiti convegni, congressi ed eventi ad essi assimilabili, secondo le di-

sposizioni previste nelle “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali” vigenti.

A decorrere dal 06/08/2021 l’accesso è consentito, secondo quanto previsto all’art. 3 D.L. 23/07/2021 n. 105 in tema di “Impiego certificazioni verdi COVID-19”, esclusivamente ai soggetti muniti della certificazione verde COVID-19 o di certificazione medica attestante l’esenzione dal vaccino, secondo le modalità previste dalla circolare del Ministero della Salute.

Le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti, a condizione che siano assicurate misure idonee per prevenire assembramenti.

Le riunioni, comprese quelle degli organi collegiali, gli incontri e i seminari di lavoro possono essere svolti in presenza o a distanza. Se svolti in presenza, deve essere:

- raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro e garantito il rispetto delle misure igieniche, salvo che le condizioni strutturali logistiche degli edifici non lo consentano; Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata.
- indossata sempre la mascherina monouso;
- i/le partecipanti dovranno essere in possesso e saranno tenuti ad esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 o la certificazione medica attestante l’esenzione dal vaccino.

10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

In ogni ufficio, all’ingresso, sin dall’inizio dell’emergenza, è stato messo a disposizione dei dipendenti e del pubblico un flacone di gel igienizzante per la continua disinfezione delle mani.

A cura del datore di lavoro viene svolta attività di vigilanza sull’obbligo di osservare tutte le regole di igiene e comportamentali, compreso il distanziamento sociale con rispetto della distanza di almeno un metro tra un dipendente e l’altro.

11. GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

Informare immediatamente il Referente dell’Università per Covid-19.

Nel caso in cui si identifichi in aula e/o durante l’attività didattica (esami, ecc.) o l’attività di ricerca un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o sintomatologia compatibile con Covid-19), questo va immediatamente dotato di mascherina chirurgica (qualora non ne fosse già dotato).

È necessario provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio al più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. L'area di isolamento, che sarà identificata e individuabile in ciascun edificio, e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate come da programma quotidiano.

L'Ente collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" attivando la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente". Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".

12. PRESENZA DI PERSONA COVID-19 ACCLARATA IN SEDE

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Pulizia di ambienti non sanitari (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute): In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV- 2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

13. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria deve proseguire, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute.

Vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, sia perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Per quanto concerne i lavoratori c.d. "fragili", nei casi in cui sussistano quadri clinici certificati, i lavoratori possono comunicare al medico competente di Ateneo l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica che deve essere corredata dalla documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente. Il medico competente comunicherà al datore di lavoro e al Servizio Prevenzione e Protezione l'esito della visita e fornirà le adeguate indicazioni per la corretta collocazione del dipendente, comprese eventuali prescrizioni o limitazioni per la mansione svolta.

A tale proposito, si forniscono le seguenti indicazioni operative:

- I lavoratori, tramite mail da inviare all'indirizzo **medicinalavoro@innova-srl.it**, devono dare comunicazione al medico competente dell'eventuale sussistenza di patologie. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la dicitura: **RISERVATA** alla cortese attenzione della **dott.ssa Sonia Maddaloni**. Solo nel caso i lavoratori siano sprovvisti di mail, potranno contattare telefonicamente la dottoressa al numero **339-1330057**.

Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in azienda, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19

14. NOTA FINALE

Il presente documento sarà aggiornato sulla base delle disposizioni normative nuove e che faranno seguito all'evoluzione dello stato di diffusione del virus ed in base ad eventuali modifiche organizzative relative alle attività dell'Ente.

ALLEGATI

Segnaletica e cartellonistica.

Per riprendere la attività lavorativa secondo le nuove disposizioni ministeriali, sarà importante comunicare le informazioni fondamentali per limitare e **contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro**. Una **cartellonistica anti covid** precisa e ineccepibile permetterà di mantenere in sicurezza i lavoratori ed utenti.

Segnaletiche indispensabili per ogni ambiente Art. 231 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "c.d. Decreto rilancio"

Segnaletiche adesive «calpestabili»: certificate **antiscivolo R9**, lavabili, resistenti al calpestio, facili da applicare e removibili **senza rovinare i pavimenti**

Segnaletiche adesive «calpestabili»: certificate **antiscivolo R9** per stabilire il posizionamento di scrivanie secondo le norme vigenti

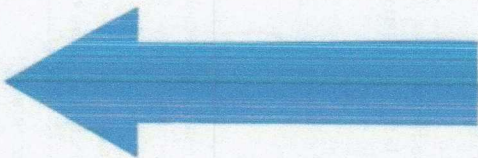
Segnaletiche adesive per vetri, pareti e mobili, posizionabili in pochi secondi e **removibili** (anche dopo molto tempo) senza rovinare la superficie dove sono state applicate, grazie alla tecnologia «**Easy Fix**».

Totem Anti Covid-19: hanno la funzione di riassumere in modo estremamente visibile e chiaro le regole per bloccare la diffusione del virus.

Si riporta di seguito la principale cartellonistica minima da utilizzare e le indicazioni di massima ove apporre la stessa:

Cartellonistica	indicazioni
	ad ogni punto di accesso alla sede

	in corrispondenza di ogni punto di misura della temperatura
	Esempio di totem informativo
	In ogni ambiente comune (sale riunioni e corridoio di accesso di ogni piano della sede)
	all'ingresso dei bagni

	Punti con sanificante per mani (all'ingresso e almeno uno per ogni pia- no dell'edificio)
	davanti ascensori (max 2-3 persone nel rispetto del metro di distan- za, legato alla dimensione dell'ascensore)
	In uffici nei percorsi di ingresso e uscita
	Punti di front office (davanti agli sportelli di accesso al pubblico, punti accoglienza, punti distribuzione, etc)
	Frecce direzionali indi- canti le direzioni di tran- sito da posizionare alme- no nei corridoi ed agli imbocchi delle rampe di scala
In alternativa alla segnaletica orizzontale (frecce direzionali) posizionare il seguente cartello NEI CORRIDOI E SULLE RAMPE DI SCALA MANTENERE LA CIRCOLAZIONE A DESTRA	All'inizio dei corridoi e i- nizio rampe di scale

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici.

Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone.

In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece

si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

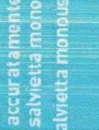
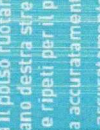
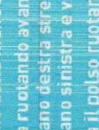
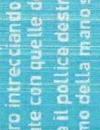
Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

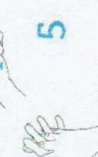
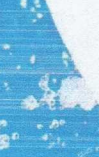


con acqua e sapone

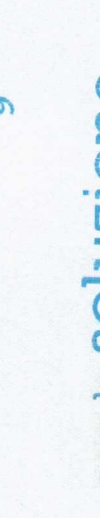
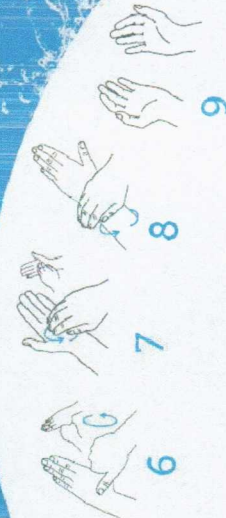
occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani: palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



